



Comune di Tivoli

In occasione del Giorno della Memoria, istituito con Legge n. 211 del 20 Luglio 2000 ogni 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio nazista di Auschwitz, l'Amministrazione Comunale ricorda ai Cittadini, il valore morale e civile dell'iniziativa, in maniera che la Memoria della Shoah (lo sterminio del popolo Ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei Cittadini Ebrei, gli Italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati, non venga persa e dimenticata.

Il Premio Nobel per la Pace Eliezer Wiesel ha affermato nel Suo discorso al Parlamento italiano nel 2010 che "...tanta paura, dolore e tormento non possono essere dimenticati. Ma possono essere veramente ricordati? In che modo? In che modo possiamo aprire i nostri cuori e le nostre anime al ricordo e ancora, conoscere la speranza? Oggi dovremmo dedicare la giornata non solo al ricordo, ma anche alla riflessione e alla presa di coscienza...." e auspicava che "...forse, ricordando i morti, diamo un insegnamento di vitale importanza ai vivi, un insegnamento sulla vita e la morte, la luce e le tenebre, la crudeltà e la compassione. Insegniamo a chi vuole ascoltare che quello che accade ad una comunità riguarda tutti ..." Chi insegnerà ai giovani – che noi dobbiamo educare – il diritto di tutti i bambini a vivere una vita sicura se non noi che abbiamo visto la parte peggiore dell'uomo?..."

"...Cosa abbiamo quindi imparato dal passato? Abbiamo imparato che il razzismo è stupido e che l'antisemitismo è un'infamia. Abbiamo imparato che la nostra umanità è definita dal nostro atteggiamento verso l'alterità dell'altro, che abbiamo una chiara scelta tra cadere nella provocazione del nemico e il nostro dovere morale nei confronti gli uni degli altri, la scelta tra il nichilismo e il senso, il significato, tra la paura e la speranza. Questa scelta appartiene a ciascuno di noi..."

E' questo l'invito che il Sindaco Sandro Gallotti formula soprattutto ai giovani che debbono essere interlocutori privilegiati di tale momento di memoria e riflessione.

Memoria e riflessione che debbono portare alla formazione di Cittadini, attenti ai valori dell'altro e della solidarietà.

Cittadini che evitino il ritorno dell'intolleranza e del razzismo, fenomeni striscianti e mai sopiti nella nostra Società.

La memoria della Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei Cittadini Ebrei, gli Italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché la memoria di quanti, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati, deve essere sempre presente nel nostro vivere quotidiano e qualsiasi tentativo di modificare la memoria e cercare di sminuire le persecuzioni e le atrocità patite, prontamente rintuzzato.

Per offrire un contributo consapevole si invita a visitare il sito www.yadvashem.org del Museo dell'Olocausto di Gerusalemme, dove è presente la più grande raccolta mondiale di documentazione relativa alla Shoah.

.....*Meditate che questo è stato:*

Vi comando queste parole.

Scolpitele nel vostro cuore, stando in casa, andando per via, coricandovi ,alzandovi;

Ripetetele ai vostri figli.....

(Primo Levi, Se questo è un uomo, 1947)



Comune di Tivoli

27 gennaio 2013

Giorno della Memoria

Legge 20 luglio 2000, n. 211

***Istituzione del "Giorno della Memoria"
in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e
dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti***

Art. 1.

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.

In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.